

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2026, n. 294

**DGR 1359/2025 “Avviso Pubblico per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse a partecipare all’iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia”. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 per € 3.905.000,00. Approvazione Programma Attuativo**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili, d’intesa con l’Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, “ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397”;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### DELIBERA

1. di prendere atto dell’avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 3.905.000,00 di cui alla DGR n. 1359/2025, Manifestazione di interesse a partecipare all’iniziativa sperimentale sul “Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia”, proposta da Regione Puglia;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii. per un importo di € 3. 905.000,00, derivante dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2037206 e non impegnate entro la fine dell’esercizio finanziario;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 3.905.000,00, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente

atto;

4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse. Le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;
8. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il V. Presidente della Giunta**

CRISTIAN CASILI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DGR 1359/2025 “Avviso Pubblico per l’acquisizione di manifestazioni d’interesse a partecipare all’iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia”. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 per € 3.905.000,00. Approvazione Programma Attuativo**

**Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di Amministrazione;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Viste altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l’articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le Politiche della Famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall’articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- al fine di rafforzare le funzioni di supporto e di informazione alle famiglie svolte dai Centri per la Famiglia, l’articolo 33, della legge 13 dicembre 2024, n. 203 ha aggiunto all’articolo 1, comma 1250 della legge n. 296 del 2006, la lettera “e-bis) interventi volti a potenziare il ruolo dei Centri per la Famiglia”, differenziando dunque espressamente il ruolo dei centri da quello svolto dai consultori familiari, ai quali erano prima accostati;
- l’articolo 14, del decreto-legge 15 settembre 2023, n.123, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 159 (c.d. Decreto Caivano) ha previsto, da un lato, che i Centri per la Famiglia offrano consulenza e servizi in merito alla alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti e,

- dall'altro, che il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità realizzi un'intesa in sede di Conferenza Unificata, avente ad oggetto i criteri e le modalità di attuazione dei servizi e delle prestazioni erogabili dai Centri per la Famiglia;
- nel Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 e nel Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, i Centri per la Famiglia sono identificati come *hub* di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un'ottica di promozione del benessere della famiglia;
  - il V<sup>o</sup> Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia, così come l'approvando VI PRPSP, supporta la nascita e il rafforzamento del "Centro Servizi Famiglie" come parte integrante della sua visione di welfare, orientata a rafforzare i servizi di prossimità e il supporto alla famiglia e ai suoi componenti, attraverso la promozione di interventi integrati e la valorizzazione del ruolo del servizio sociale.

**Atteso che:**

- con decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di riparto del Fondo per le politiche della famiglia del 27 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2025, reg. n. 1904, per l'anno 2025, all'articolo 1, lettera a) sono state individuate le risorse per finanziare la realizzazione di attività di competenza regionale e degli enti locali, e all'articolo 1, lettera b), sono state individuate le risorse di competenza statale del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, pari a euro 55.187.236,00;
- in coerenza con le finalità del Fondo per le politiche della Famiglia e con la pianificazione nazionale sopra citata, con le risorse di competenza statale, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha inteso, da un lato, promuovere l'avvio di nuovi Centri Servizi per le Famiglie, la loro diffusione omogenea sui territori regionali e la loro articolazione in rete e, dall'altro, sostenere la natalità, attraverso la previsione di interventi ritenuti primari nei Centri medesimi, quali il supporto alla genitorialità, incluso l'affido e l'adozione, il sostegno alle neomamme, con un supporto anche domiciliare, e il sostegno alle mamme e alle famiglie nei "primi mille giorni", anche attraverso campagne informative e di sensibilizzazione. Pertanto ha ritenuto di destinare alle regioni le risorse di competenza statale del citato decreto di riparto per l'anno 2025 del Fondo per le Politiche della Famiglia, pari a 55.000.000/00 di euro, per le predette finalità e sulla base dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- a tal fine, il Capo del Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha pubblicato in data 08-08-2025 l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025.

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Avviso, ai fini dell'accesso alle risorse dovranno essere assicurate le seguenti azioni:
  - potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Avviso, i Centri già esistenti dovranno svolgere almeno ulteriori due (2) iniziative scelte tra quelle di seguito elencate:
  - a) erogazione di servizi per l'ascolto e il *counseling* dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
  - b) sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
  - c) promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto

nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna;

- ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso, le risorse destinate al finanziamento delle iniziative previste sono pari a euro 55.000.000,00 (cinquantacinquemilioni/00), e saranno assegnate alle regioni secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo per le Politiche della Famiglia, cioè quello del Fondo per le politiche sociali (FPS), secondo la tabella allegata (tabella n.1 dell'Avviso), ed a seguito di presentazione di apposita Manifestazione di Interesse;
- in base a detto criterio di riparto, a Regione Puglia sono assegnate risorse pari a euro 3.905.000,00.

**Considerato che:**

- con D.G.R. n. 1359/2025 Regione Puglia ha manifestato la propria adesione all'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazione d'interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, provvedendo contestualmente all'adeguamento delle scritture contabili mediante iscrizione delle risorse;
- con la stessa Deliberazione è stato disposto di rinviare a successivo atto della Giunta Regionale la programmazione attuativa dell'intervento in coerenza con le azioni previste dall'Avviso, da inviare ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 dello stesso Avviso, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia entro 3 mesi dalla erogazione delle risorse;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con nota pec prot. n. 0609040 del 30-10-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la presa d'atto dell'adesione della Regione Puglia al suddetto Avviso Pubblico e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 3.905.000,00;
- le risorse per complessivi € 3.905.000,00 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia con reversale di entrata n. 144237 del 22.12.2025, accertamento n. 6025138959, capitolo E2037206;
- le predette risorse così come accreditate non sono state oggetto di impegno entro la fine dell'esercizio 2025 e sono confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

**Ravvisata** l'esigenza, con particolare riferimento alle aree di intervento di cui all'art. 1, comma 3 dell'Avviso Ministeriale, di privilegiare le azioni indicate nelle sopra riportate lettere a) *"erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori"* e c) *"promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni"* al fine, da una parte, di promuovere il benessere adolescenziale ed il sostegno alle famiglie in un ottica di supporto nella gestione della particolare fase evolutiva dei ragazzi/e e, dall'altra, di rafforzare il sostegno nella primissima fase di vita del bambino per garantire la salute psicofisica del neonato e sostenere la neo-genitorialità, non prevedendo invece l'attivazione dell'azione b) *"sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse"*, in quanto la medesima risulta già prevista nell'ambito degli interventi finanziati con il FNPS.

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario, in ragione dell'avvenuto accreditamento delle risorse assegnate a Regione Puglia per complessivi € 3.905.000,00 in esecuzione della D.G.R. n. 1359/2025:

- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e alla relativa variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate tra gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 3.905.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa collegati al capitolo di entrata E2037206, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come di seguito indicato:

#### BILANCIO VINCOLATO

##### APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.905.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.905.000,00
17.02	U0781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006	12.05.01	U1.04.01.02.000	+ € 3.905.000,00	+ € 3.905.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.


**Tutto ciò premesso**, al fine di attuare le misure previste dall'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025 di cui alla DGR n. 1359/2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 3. 905.000,00 di cui

- alla DGR n. 1359/2025, Manifestazione di interesse a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", proposta da Regione Puglia;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs.11/2011 e ss.mm.ii. per un importo di € 3. 905.000,00, derivante dalle somme incassate nel 2025 sul capitolo di entrata E2037206 e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario;
  3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 3.905.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
  4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
  5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
  6. di approvare il Programma Attuativo "Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia", del valore finanziario complessivo di € 3.905.000,00, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  7. di prevedere che le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità di cui al Programma Attuativo del suddetto Avviso Pubblico, saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri servizi Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di manifestazione di interesse.  
Le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorti ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente;
  8. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
  9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
  10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

LA FUNZIONARIA E.Q. "Politiche Familiari"  
Maddalena Mandola

 Maddalena Mandola  
12.03.2026 17:06:45  
GMT+02:00

LA FUNZIONARIA E.Q. "Coordinamento flussi finanziari Welfare"  
Riccarda D'Ambrosio

 Riccarda  
D'Ambrosio  
12.03.2026  
16:29:11  
GMT+01:00

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:  
Angela Di Domenico


 ANGELA DI  
DOMENICO  
12.03.2026  
16:39:25  
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:  
Caterina Binetti

 Caterina Binetti  
12.03.2026  
17:04:50  
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:  
Valentina Romano


 Valentina Romano  
13.03.2026 09:02:05  
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e le Politiche giovanili, Cristian Casili, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

#### propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore al Welfare, allo Sport e le Politiche giovanili**  
Dott. Cristian Casili

 Cristian Casili  
13.03.2026 09:48:00  
GMT+01:00

**L'Assessore al Bilancio e al Personale**  
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo  
Sebastiano Giuseppe  
16.03.2026  
17:42:12  
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

 Firmato digitalmente da:  
Stofla Regina  
Firmato il 17/03/2026 14:05  
Seriale Certificato: 5833319  
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Regione Puglia

**Allegato A – Programma Attuativo**

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" - CPF 2025.

## REGIONE PUGLIA

<b>Referente</b> <i>(nominativo, indirizzo, tel, e mail)</i>	<p>DIPARTIMENTO WELFARE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' E TENUTA REGISTRI Dott.ssa Angela Di Domenico (Dirigente Servizio Minori, Famiglie e P.O.e Tenuta Registri) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407752 <a href="mailto:a.didomenico@regione.puglia.it">a.didomenico@regione.puglia.it</a></p> <p>Dott.ssa Maddalena Mandola (Funzionaria) Via Gentile 52 70125 Bari 080 5407703 <a href="mailto:politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it">politichefamiliari.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it</a> <a href="mailto:m.mandola@regione.puglia.it">m.mandola@regione.puglia.it</a></p>
---	--

**Descrizione dell'intervento**

Il presente intervento è individuato in attuazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia" – Codice procedimento CPF 2025.

Finalità dell'Avviso è sostenere e incentivare le Regioni nel **rafforzare la copertura territoriale**, promuovendo l'avvio di nuovi Centri nelle aree oggi non servite, offrendo a tutte le famiglie, anche nelle zone periferiche e interne, un presidio stabile di ascolto, orientamento e sostegno.

Non solo nuove aperture, ma anche un potenziamento dei CPF già attivi, per ampliare la gamma di servizi e aumentarne la capacità di presa in carico, così da rispondere in maniera più tempestiva e integrata ai bisogni emergenti delle famiglie.

L'Avviso intende, infine, stimolare la creazione di reti coordinate, favorendo lo scambio di esperienze, la condivisione di strumenti e la collaborazione tra Centri e altri servizi sociali, educativi e sanitari, per evitare frammentazioni e promuovere percorsi più efficaci di accompagnamento alle famiglie; una rete coesa, sussidiaria e capacitante.

L'obiettivo è quello di avviare un insieme di azioni volte al riconoscimento dei Centri per la Famiglia quali punto di riferimento sui territori per supportare le famiglie a individuare gli strumenti a loro disposizione, a orientarsi e ad affrontare condizioni e problematiche riguardanti la maternità, paternità e genitorialità.

Considerata la correlazione tra il l'Avviso e il Piano Nazionale per la famiglia 2025-2027 ed il Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, che valorizzano la tutela e la promozione dello sviluppo armonioso dei bambini e degli adolescenti attraverso il benessere delle loro famiglie, con la presente programmazione Regione Puglia intende intervenire, garantendo i seguenti interventi:

1. potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via



Regione Puglia

**Allegato A – Programma Attuativo**

informatica;

2. erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
3. promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Le misure hanno come filo conduttore **la famiglia e le relazioni di prossimità**, da riconoscere come elementi fondanti e centrali con lo scopo di aiutare a rendere la famiglia e la genitorialità non solo compatibili con i nuovi stili di vita, ma anche attrattive alla luce di essi.

Si intende così continuare ad intervenire su un duplice livello: da un lato continuando a sostenere il ruolo di "antenna" che intercetta il disagio familiare svolto dai Centri per la Famiglia, dall'altro rafforzando la capacità dei Centri per la Famiglia di erogare servizi, superando la logica assistenziale e focalizzando i medesimi, piuttosto, sulla promozione del benessere familiare anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie stesse.

Parimenti, nel **Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 e nel Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027**, i Centri per la Famiglia sono identificati come *hub* di innovazione sociale e di coordinamento sul territorio, in un'ottica di promozione del **benessere della famiglia intesa come soggetto**, che si può meglio realizzare attraverso una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie stesse.

L'erogazione dei nuovi servizi ed il potenziamento di quelli già esistenti mira a promuovere una rete coesa, sussidiaria e capacitante a supporto delle famiglie, in grado di generare esperienze aggregative per il contenimento e la prevenzione dei fenomeni di isolamento e disagio sociale.

L'attuazione degli interventi passa anche attraverso una strategia volta a consentire il riconoscimento, da parte delle famiglie, del Centro per la Famiglia come comunità educante e punto di riferimento sul territorio per rispondere ai fabbisogni espressi, nelle loro diverse dimensioni, nel proprio percorso di crescita in un'ottica solidale ed inclusiva. La conoscenza dell'esistenza di presidi territoriali messi a disposizione dalla Regione a sostegno della comunità delle famiglie e dell'ampia gamma di attività svolte rappresenta la condizione fondamentale per favorire concretamente la partecipazione attiva delle famiglie e la coesione sociale nel territorio.

**Obiettivi Specifici - Azioni**

**Intervento 1:** *Potenziamento (per i CPF esistenti alla data di pubblicazione dell'Avviso) e avvio e consolidamento (per quelli di nuova attivazione) del ruolo informativo dei Centri sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia, che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.*

L'esigenza è rafforzare in modo organico e integrato la rete dei Centri per la Famiglia, con particolare riferimento all'area dell'informazione. L'obiettivo è elevare la qualità, l'accessibilità e la capillarità dei servizi informativi rivolti alle famiglie, garantendo una presenza più vicina ai cittadini, soprattutto nei territori delle aree territoriali dove il rischio di marginalità risulta più elevato. L'intervento è finalizzato a coprire contemporaneamente tre esigenze primarie :

1. Rafforzate tutta la rete dei Centri per le famiglie rispetto all'area dell'informazione, così come previsto



Regione Puglia

**Allegato A – Programma Attuativo**

dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, potenziando la qualità del servizio.

2. Promuovere un'informazione diffusa e di prossimità

3. Potenziare la rete territoriale dei Centri per la Famiglia, valorizzando le professionalità interne e diffondendo sul territorio sportelli di prossimità e sedi decentrate di qualità.

**Azioni:**

Migliorare l'efficacia delle prestazioni e diffonderle capillarmente sul territorio. Queste esigenze vengono quindi tradotte nelle due sub-azioni di progetto che seguono:

- ✓ Sub-Azione 1: assicurare la continuità oraria dei Centri per la Famiglia/Sportelli, potenziando la qualità e la specializzazione delle prestazioni informative.
- ✓ Sub-Azione 2: incrementare la capillarità dell'offerta dei Centri per la Famiglia tramite nuove sedi e sportelli.

**Intervento 2:** *Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori.*

La progettazione ha come obiettivo un servizio di supporto psico-educativo e consulenza breve (counseling) non terapeutico, rivolto a adolescenti e famiglie per sostenere il benessere relazionale e la comunicazione in fase evolutiva, attraverso attività di sostegno psicologico, orientamento e intervento relazionale, volte al sostegno nella gestione di difficoltà temporanee di adolescenti e loro genitori.

**Azioni:**

1. Promuovere il benessere degli adolescenti e dei loro genitori trasformando le difficoltà in opportunità di crescita, autoconsapevolezza e autonomia decisionale, attraverso l'ascolto attivo e l'empatia.
2. Consolidare le competenze relazionali e comunicative cruciali nella funzione genitoriale attraverso l'instaurarsi di un legame basato sulla fiducia e sulla collaborazione, al fine di prevenire eventuali situazioni di disagio e favorire il benessere.
3. Intervenire tempestivamente sui bisogni emergenti, anche tramite attività di gruppo, promuovendo lo sviluppo di competenze utili per gestire conflitti, ansia, comunicazione e le diverse fasi di crescita.

L'obiettivo è costruire una rete di servizi e opportunità capace di sostenere la crescita equilibrata degli adolescenti, rafforzare la collaborazione educativa con le famiglie e prevenire la cronicizzazione delle situazioni di disagio. Le tre azioni previste all'interno dei Centri per le famiglie trasformano queste esigenze in interventi concreti, integrati tra loro e coerenti con un approccio fondato sulla prevenzione, sulla vicinanza ai bisogni e sulla valorizzazione delle risorse personali e familiari

**Intervento 3:** *Promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.*

I primi mille giorni di vita costituiscono una fase determinante non solo per la crescita del bambino, ma anche per la stabilità emotiva, relazionale e organizzativa della famiglia nel suo insieme. Per questo è fondamentale mettere a disposizione una rete di servizi capace di accompagnare con competenza e prossimità questo periodo così delicato, sostenendo la genitorialità sia sul piano pratico sia su quello emotivo.

**Azioni:**



Regione Puglia

**Allegato A – Programma Attuativo**

1. Offrire informazioni chiare, accessibili e integrate sui percorsi nascita e sulla fase dei primi mille giorni di vita.
2. Individuare e sostenere precocemente eventuali situazioni di fragilità durante la gravidanza e nei primi mesi dopo la nascita, attraverso brevi percorsi di home visiting realizzati in collaborazione con i servizi sanitari, così da garantire un supporto qualificato e accogliente.
3. Promuovere occasioni di incontro, confronto e sostegno reciproco tra neogenitori.

L'obiettivo è assicurare un accompagnamento qualificato, tempestivo e vicino ai bisogni dei futuri e neogenitori, attraverso l'integrazione delle suddette tre azioni. Questi interventi, tra loro complementari, consentono ai Centri per la Famiglia di offrire, in collaborazione con i servizi sanitari, sociali, educativi e culturali del territorio, un sistema di accoglienza e accompagnamento capace di mettere in relazione professionisti, servizi e comunità, contribuendo al benessere del bambino e della sua famiglia fin dalle prime fasi di vita, anche attraverso l'impiego di figure dedicate al sostegno alla maternità e alla famiglia nei primi mille giorni. In ambito sociale, tali figure svolgono una funzione di supporto relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza, ascolto e vicinanza – anche a domicilio – attraverso attività di accompagnamento, sostegno nella quotidianità e supporto emotivo, sempre nel pieno rispetto delle scelte e dei tempi delle persone coinvolte.

**Modalità di attuazione**

Le risorse assegnate a Regione Puglia per le finalità dell'Avviso saranno destinate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI coinvolti nell'attuazione delle attività progettuali, unitamente ai Centri per la Famiglia di riferimento, attraverso Avviso di Manifestazione di Interesse.

Le risorse saranno ripartite e assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI ammessi in quota parte, pari al 50%, sul criterio della popolazione residente e in quota parte, per il restante 50%, sul criterio della popolazione minorile residente.

**Soggetti Coinvolti**

Soggetto Programmatore: Regione Puglia – Dipartimento Welfare

Soggetti Attuatori: Ambiti Territoriali Sociali / ConSORZI / Centri per la Famiglia

**Destinatari dell'intervento**

Nuclei familiari con figli/e

**Risultati Attesi****OBs.1**

Sub-Azione 1:

- potenziamento del numero di ore di apertura;
- potenziamento del back office informativo;
- aggiornamento delle professionalità attraverso momenti di formazione;
- creazione e cura di materiali informativi dedicati e uniformi su tutto il territorio di competenza.

Sub-Azione 2:



Regione Puglia

**Allegato A – Programma Attuativo**

- apertura sedi decentrate di Centri per la Famiglia e/o sportelli informativi per aumentare la prossimità territoriale;
- presenza di personale formato e in grado di fornire informazioni e orientamento coerenti con gli standard del Centro per la Famiglia principale, anche attraverso momenti di formazione per l'aggiornamento delle professionalità.

**OBs.2**

- attivazione e il consolidamento di sportelli di ascolto ad accesso libero o comunque con una modalità di accesso il più flessibile, tempestiva e rispondente alle esigenze degli adolescenti ;
- brevi percorsi strutturati di counseling individuale per adolescenti e genitori, come naturale proseguimento dell'ascolto emerso allo sportello;
- progettazione e realizzazione di gruppi rivolti agli adolescenti e/o ai loro genitori, con l'obiettivo di lavorare in modo preventivo e partecipato sulle competenze emotive, relazionali e comunicative.

**OBs.3**

- attività informative e di supporto alle famiglie espletate in una logica interdisciplinare rivolte in particolare al periodo prenatale e nei primi mesi di vita del bambino;
- sostegno alla genitorialità con competenza e vicinanza attraverso l'attivazione di interventi domiciliari per mamme, papà e bambini nei primi mesi di vita, anche in un'ottica di prevenzione delle situazioni di fragilità in collaborazione con i servizi sanitari e sociali;
- attivazione di gruppi supportati dagli operatori e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neogenitori in queste significative fasi che influenzano lo sviluppo complessivo del bambino.

**Finanziamento programmato per l'intervento**

Importo	€ 3.905.000,00
Modalità di allocazione	Atto di riparto



Caterina  
Binetti  
12.03.2026  
17:04:50  
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00007

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	5	Interventi per le famiglie				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa	3.905.000,00		
Totale Programma	5	Interventi per le famiglie	residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa	3.905.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa	3.905.000,00		
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza		3.905.000,00	
			previsione di cassa			
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza		3.905.000,00	
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti			
			previsione di competenza		3.905.000,00	
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa	3.905.000,00	3.905.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa	3.905.000,00	3.905.000,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
				in aumento	in diminuzione	
				3.905.000,00		
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>						
TITOLO						
Tipologia			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	3.905.000,00		
			previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti  
12.03.2026  
17:04:50  
GMT+01:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	7	17.03.2026

DGR 1359/2025 #AVVISO PUBBLICO PER L#ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI D#INTERESSE A PARTECIPARE  
ALL#INIZIATIVA SPERIMENTALE SUL RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI PER LA  
FAMIGLIA#.APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 PER € 3.905.000,00.  
APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 PAOLINO  
GUARINI



Firmato digitalmente da:  
Stolfa Regina  
Firmato il 17/03/2026 14:08  
Seriale Certificato: 5833319  
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029  
Info:Camere Qualified Electronic Signatures CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

